

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

## 270° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 1994

---

**INDICE .**

**Organismi bicamerali**

Informazione e segreto di Stato .....	Pag.	3
Accordo di Schengen .....	*	4

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato**

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 1994

54ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
PECCHIOLI

*La seduta inizia alle ore 9.*

*SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO IN MERITO AL CASO DEI FONDI RISERVATI DEL SISDE (R 050 001, B65ª, 0003ª)*

Il Comitato prosegue nella discussione della relazione proposta dal Presidente a consuntivo dell'attività svolta in merito al caso dei fondi riservati del SISDE.

Dopo che il Presidente ha illustrato la rielaborazione del testo alla luce delle indicazioni emerse nella precedente seduta, intervengono nel dibattito i deputati Correnti, Tassone e Lazzati e i senatori Pinto, Cossutta e Acquaviva.

Conclusa la discussione, dopo una breve replica del Presidente Pecchioli, il Comitato approva a maggioranza assoluta dei componenti, con il voto contrario del deputato Lazzati e con l'astensione del senatore Cossutta, la relazione che sarà presentata al Parlamento, dando mandato al Presidente di provvedere al coordinamento formale del testo che sarà integrato da una nota, redatta dal deputato Lazzati, che darà conto dell'opinione dissenziente da lui manifestata.

*La seduta termina alle ore 10.*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attuazione ed il funzionamento**  
**della convenzione di applicazione**  
**dell'accordo di Schengen**

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 1994

1ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
PIREDDA

**AUDIZIONE DELL'ONOREVOLE GIACOVAZZO, SOTTOSEGRETARIO DI STATO**  
**AGLI AFFARI ESTERI, SULLE CAUSE DEL RITARDO DEL SISTEMA INFORMATI-**  
**VO PREVISTO DEGLI ACCORDI DI SCHENGEN E SULLE INIZIATIVE CHE LO**  
**STESSO GOVERNO INTENDE ASSUMERE AL RIGUARDO**

*La seduta inizia alle ore 9,30.*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

(A 008 000, B26ª, 0001º)

Il Presidente Piredda comunica che sono entrati a far parte del Comitato il senatore De Matteo, in sostituzione del senatore Antonio Graziani, ed il senatore Carlo Costalli, in sostituzione del senatore Ruffino, recentemente scomparso.

Comunica altresì che il Sottosegretario Giacobozzo ha informato gli uffici di non essere in grado di partecipare alla seduta odierna perchè ammalato.

Dà quindi lettura della seguente lettera inviata alla Presidenza dal Sottosegretario Giacobozzo sul tema all'ordine del giorno:

«In relazione alle notizie pubblicate sulla stampa sulla mancata entrata in vigore dell'Accordo di Schengen il 1º febbraio 1994 sento il dovere di inviare al Comitato che Ella presiede alcune precisazioni.

Il ritardo segnalato dalla stampa è essenzialmente dovuto al finora imperfetto funzionamento del Sistema di informazione Schengen, che risulta essere la principale misura compensativa necessaria per l'effettiva abolizione dei controlli alle frontiere interne, terrestri, marittime e aeroportuali. All'atto dell'espletamento dei relativi tests di verifica sono emerse difficoltà di trasmissione dei dati dai Sistemi di informazione nazionali a quello Schengen, sito a Strasburgo, nonché nella loro conservazione.

D'altra parte, il Consorzio costruttore costituito dalla Società tedesca Siemens e dalla Società francese Bull (vi partecipa anche la Olivetti) sta cercando di porre riparo a tale situazione sotto il controllo delle competenti autorità francesi, dei Gruppi di lavoro Schengen ed in particolare di una Cellula di crisi, appositamente istituita allorchè si registrano gli inconvenienti.

Le soggiungo inoltre che è stato previsto un Rapporto comune di due esperti indipendenti per l'individuazione di eventuali responsabilità nei ritardi e dei mezzi idonei a rendere operativo il Sistema Informativo Schengen.

La presidenza tedesca si è proposta di riunire il Comitato esecutivo il 28 marzo prossimo venturo a Bonn per l'eventuale esame del Rapporto degli esperti stessi.

Sarà così possibile formulare previsioni più esatte a quella data circa l'operatività del Sistema. Attualmente, secondo alcune parziali indicazioni, si prevede che gli inconvenienti potrebbero essere eliminati entro giugno.

Per quanto attiene le eventuali responsabilità dei ritardi attribuite al Governo francese dalla stampa, mi sembra che non sussistano validi elementi per sostenerle. Il Governo francese, anche nel corso delle ultime riunioni del Comitato Esecutivo alle quali ho partecipato alla guida della Delegazione italiana, non ha mancato di manifestare vive preoccupazioni in relazione alla immigrazione clandestina ed al traffico di droga. Tutto questo ha avuto un effetto in termini di rallentamento dei lavori nel quadro Schengen anche se, nella riunione del Comitato esecutivo in data 14 dicembre 1993, il Governo di Parigi si è dichiarato soddisfatto delle misure adottate a Nove al fine di controllare più efficacemente i predetti fenomeni.

Per quanto riguarda il nostro Paese, come Lei saprà, la ratifica dell'Accordo è intervenuta solo il 23 settembre 1993. Tale ratifica ha reso possibile la firma da parte del Ministero dell'Interno della Convenzione con la Olivetti per la realizzazione del Sistema Informativo Schengen nazionale, da collegare con quello di Strasburgo, nonchè con il sistema informatico in via di realizzazione presso il Ministero degli Affari Esteri.

Non appare quindi impossibile fare entrare in vigore la Convenzione per l'Italia contemporaneamente agli altri Paesi membri purchè, oltre ai lavori relativi al Sistema Informativo Schengen, si realizzino le seguenti condizioni:

approvazione della legge nazionale sulla protezione delle persone dei dati informatizzati;

realizzazione dei lavori necessari per adattare l'Aeroporto di Roma alle esigenze previste dalla Convenzione di applicazione Schengen (separazione materiale dei flussi passeggeri dei voli intra-Schengen che vengono inquadrati come voli nazionali, da quelli extra-Schengen).».

Intervengono quindi brevemente i senatori Bernassola, Arduino Agnelli e il deputato Senese.

Il senatore Bernassola propone di ascoltare martedì prossimo il Sottosegretario Giacobozzo insieme al rappresentante del Ministero

dell'Interno, e se ciò non fosse possibile dare mandato alla Presidenza per un incontro con i funzionari del Ministero degli Esteri.

Il deputato Senese propone anch'egli una seduta nella prossima settimana per conoscere dal rappresentante del Governo che cosa si stia facendo per creare le condizioni necessarie all'entrata in funzione del Sistema Informativo Schengen.

In particolare chiede che il Governo si attivi affinché vengano realizzati al più presto i lavori necessari per adattare l'Aeroporto di Roma alle esigenze previste dalla Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen.

Il senatore Arduino Agnelli, dopo essersi dichiarato d'accordo con i precedenti interventi dei colleghi, propone che la prossima seduta venga fissata per mercoledì prossimo. Chiede poi che insieme al rappresentante del Ministero degli Esteri, vengano ascoltati pure i rappresentanti del Ministero dell'Interno e dei Trasporti, per avere maggiori chiarimenti circa sia i lavori per adattare l'Aeroporto di Roma, sia la Convenzione con la Olivetti per la realizzazione del Sistema Informativo Schengen nazionale con quello di Strasburgo.

Il Presidente Piredda propone quindi che il Comitato torni a riunirsi mercoledì 9 febbraio 1994 alle ore 9, se le Camere terranno entrambe seduta, in caso contrario la Presidenza promuoverà un incontro con gli uffici del Ministero degli Esteri per un approfondimento sulle questioni sollevate durante il dibattito.

Il Comitato concorda.

*La seduta termina alle ore 10,30.*